

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA



CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DUOMO A ROSSANO VENETO

REGOLAMENTO

<p>Stazione appaltante: Comune di Rossano Veneto Indirizzo: Piazza Marconi 4, 36028, Rossano Veneto Telefono e fax ufficio U.R.P: 0424547116 /042484935 E_mail: protocollo@comune.rossano.vi.it Sito web: www.comune.rossano.vi.it</p> <p>CIG: 3298023EA9 PROT. 15272 DEL 24/10/2011</p>	<p>Ufficio competente: AREA URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA Responsabile: geom. Giancarlo Faresin Indirizzo: Piazza Marconi 4, 36028, Rossano Veneto Telefono e fax: 0424547163 E_mail: sue.comune.rossanoveneto.vi@pecveneto.it</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 1 - Tipologia e tema

Il Comune di Rossano Veneto, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n° 63 del 29.08.2011 e 84 del 20.10.2011, nonché della determinazione del responsabile dell'Area Urbanistica e Edilizia Privata R.G. n° 442 del 18.10.2011, indice un concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Duomo, ai sensi dell'art. 259 del D.P.R. 207/2010 e con le modalità descritte presente regolamento.

Art. 2 - Ente banditore del concorso

COMUNE DI ROSSANO – Piazza Marconi 4 – 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel. 0424/547163 – Fax 0424/547164
E-Mail: sue.comune.rossanoveneto.vi@pecveneto.it

Art. 3 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento designato è il geom. Giancarlo Faresin, responsabile dell'Area Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Rossano Veneto.

Art. 4 - Segreteria del Concorso

La Segreteria del concorso, a cui far riferimento per qualsiasi informazione, è costituita presso il Comune di Rossano Veneto - dell'Area Urbanistica e Edilizia Privata – Piazza Marconi 4 - Tel. 0424/547163 – Fax 0424/547164 - E-Mail: sue.comune.rossanoveneto.vi@pecveneto.it

Art. 5 - Tipo di Concorso

Concorso di idee mediante procedura aperta in un unico grado, in forma anonima, che si concluderà con la scelta di un progetto vincitore oltre all'individuazione di un progetto secondo classificato e di un progetto terzo classificato.

La normativa di riferimento è quella stabilita dall'art. 108 del D. Lgs. 163/2006 e dall'art. 259 del D.P.R. 207/2010.

Art. 6 - Oggetto del concorso

Lo scopo del concorso è quello di mettere a confronto idee per individuare la soluzione che garantisca il migliore e più coerente intervento di riqualificazione di Piazza Duomo a Rossano Veneto, attraverso l'acquisizione di proposte con contenuti progettuali, tecnici e economici che valorizzino le aree e gli immobili esistenti, mantenendone la riconoscibilità oltre a potenziare e innovare le funzioni.

L'attuazione pratica del concetto di riqualificazione deve osservare i seguenti criteri:

- 1) Rifacimento della pavimentazione della piazza con mantenimento dell'acciottolato antistante la chiesa parrocchiale;
- 2) Attribuzione di un uso prevalentemente pedonale degli spazi con l'individuazione di eventuali zone da porre eventualmente a servizio (plateatico) delle attività commerciali esistenti sul lato sud;
- 3) Sistemazione del tratto stradale di via Bassano antistante Piazza Duomo e per il tratto di via Bassano intercorrente da Villa Caffo Navarrini all'incrocio con via

Roma e del tratto di via Salute dall'incrocio con via Roma all'incrocio con via Cartiera, con individuazione di una "zona 30 Km/h;

- 4) Eventuale recupero e valorizzazione della torre dell'acquedotto con attribuzione di funzioni compatibili;
- 5) Individuazione dei sedimi e dei prospetti dei corpi di fabbricato realizzati in conseguenza dell'integrale demolizione dell'edificio posto sul lato nord della piazza, attualmente adibito a patronato, ipotizzando la realizzazione di nuovi volumi per circa 5.000 mc. aventi funzione residenziale, direzionale e commerciale;
- 6) Valorizzazione dei luoghi come punto di incontro e aggregazione dei cittadini;
- 7) Integrazione della piazza con il sistema di percorsi urbani esistenti e di progetto con eventuali proposte di miglioramento o potenziamento; particolare attenzione dovrà essere posta alla risoluzione del collegamento pedonale con il tratto di percorso pedonale esistente a nord (fronte villa Caffo Navarrini) e in corrispondenza dell'intersezione tra via Bassano e via Roma;
- 8) Necessità di proposte di qualità che evidenzino le peculiarità dei luoghi e della loro storia anche attraverso la riproposizione di elementi caratteristici originariamente esistenti;

Art. 7 - Pubblicità e diffusione

Il Bando di Concorso viene:

- pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune;
- pubblicato sul sito internet della Regione Veneto;

Il bando viene inoltre inviato agli ordini professionali e ai comuni contermini; si invitano tutti i soggetti che ricevono il bando a collaborare per la più ampia diffusione dello stesso.

Art. 8 – Lingua ufficiale del concorso

La lingua del concorso è l'italiano.

Art. 9 - Partecipazione

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), g) e h) del D.Lgs. n. 163/06 in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del predetto D.Lgs. n. 163/06.

Le Società di ingegneria e le Società di professionisti debbono possedere i requisiti richiesti dall'art. 90 del D.Lgs. n. 163/06 e dagli artt. 254 e 255 del D.P.R. 207/2010. Nel caso di raggruppamento temporaneo ciascun componente deve risultare in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento.

Nel caso di partecipazione di gruppi o associazioni temporanee di professionisti deve essere prevista la presenza, tra i firmatari della proposta ideativa, di almeno un professionista laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza (valgono le disposizioni previste dall'art. 259, comma 3, del D.P.R. 207/2010).

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più gruppi.

I concorrenti non potranno in alcun modo rivalersi sull'Amministrazione banditrice per le spese sostenute per la partecipazione al concorso o per

eventuali oneri derivanti.

Il mancato rispetto di quanto sopra costituisce causa di esclusione dal concorso.

Art. 10 - Incompatibilità alla partecipazione e cause di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Giuria ed i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione in atto al momento dello svolgimento del Concorso con i membri della Giuria;
- gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti del Comune di Rossano Veneto;
- i consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi che abbiano in atto rapporti con il Comune di Rossano Veneto, al momento dello svolgimento del Concorso;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica che deve far parte della documentazione o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati.

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente art. 9 che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 253 del D.P.R. 207/2010.

Art. 11 – Quesiti e chiarimenti

I concorrenti potranno formulare quesiti e richieste di chiarimenti via e-mail o via fax all'Area Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Rossano Veneto entro i termini di cui all'art. 24 del presente bando.

La segreteria tecnica provvederà a raccogliere i quesiti pervenuti e a fornire le relative risposte; la raccolta dei quesiti pervenuti e delle risposte sarà pubblicata sul sito ufficiale del Concorso entro i termini di cui all'art. 25 del presente bando

Art. 12 - Documentazione del concorso

La documentazione del bando è costituita:

- Bando concorso;
- Estratto P.R.G.;
- Estratto di mappa catastale;
- Documentazione fotografica;

Tutta la documentazione potrà essere ritirata direttamente presso l'Area Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Rossano Veneto previa consegna di un CD.

Art. 13 - Modalità di presentazione della documentazione

Il concorso di idee è espletato con la modalità art. 108 del D. Lgs. 163/2006.

Il plico contenente gli elaborati, riposti in due buste, contraddistinte con le lettere A e B dovrà pervenire presso il Municipio di Rossano Veneto – Piazza Marconi 4 – 36028 Rossano Veneto (VI), tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **14.01.2012** pena esclusione e dovrà indicare all'esterno da dicitura "RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DUOMO".

E' consentita qualsiasi modalità di trasmissione (posta, corriere, etc.) tranne, per

motivi di segretezza, la consegna a mano dai concorrenti.

Qualora la spedizione avvenga a mezzo postale e l'Ente Poste richieda l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'ordine professionale di appartenenza del concorrente (o del capogruppo se trattasi di un raggruppamento temporaneo di professionisti).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi causa, esso non raggiungesse la destinazione entro il termine prescritto.

Oltre il detto termine, non saranno prese in considerazione in sede di concorso, integrazioni o modifiche alla documentazione prodotta dai concorrenti.

AL FINE DI GARANTIRE L'ANONIMATO, SUL PLICO, SULLE BUSTE INTERNE, NONCHE' SUGLI ELABORATI DI PROGETTO, NON DOVRANNO ESSERE APPOSTE ATTESTAZIONI, INDICAZIONI, FIRME, MOTTI O ALTRI ELEMENTI DI RICONOSCIMENTO CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUANTO RIPORTATO IN SEGUITO.

Il plico sigillato dovrà contenere:

BUSTA A)

Una busta opaca sigillata con ceralacca contenente l'idea progettuale, recante all'esterno la dicitura "PROPOSTA PROGETTUALE";

La proposta dovrà essere illustrata attraverso i seguenti elaborati:

- a) Relazione descrittiva (max 6 cartelle - formato A4 - stampata solo fronte su carta patinata bianca - corpo carattere ARIAL 11pt. - carta), che dovrà illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento; la relazione potrà contenere immagini e schemi grafici dell'ideazione;
- b) Max n° 4 tavole nel formato UNI-EN-ISO A0, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale; le tavole dovranno essere ripiegate in formato A4- composte in orizzontale, su carta patinata bianca;

Le tavole dovranno contenere almeno le seguenti rappresentazioni:

- o Planimetria catastale dell'area di intervento con eventuale inserimento di foto aerea;
- o Almeno 3 simulazioni fotografiche di confronto tra la situazione attuale e la situazione attuale con l'inserimento della proposta progettuale, individuando in pianta i coni visuali;
- o Planivolumetrico, prospetti, e render dei corpi di fabbrica esistenti e degli eventuali nuovi corpi.
- o Simulazione fotografica aerea di confronto tra la situazione attuale e la situazione derivante dalla proposta progettuale.

Il concorrente potrà, oltre a quanto sopra riportato, aggiungere ulteriori rappresentazioni grafiche a sua discrezione fermo restando il n° max di 4 tavole UNI-EN-ISO A0 previsto;

- c) Una relazione tecnico-economica (max 5 cartelle - formato A4 - stampata solo fronte su carta patinata bianca - corpo carattere ARIAL 11pt.) che illustri i costi di massima dell'intervento espressi in macro-tipologie di spesa, indicative delle dimensioni economiche della proposta progettuale; l'importo complessivo delle previsioni progettuali dovrà

essere contenuto, pena esclusione, entro il limite di € 950.000 al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione;

- d) Una relazione tecnico economica che individui la possibilità di attuare l'intervento attraverso 2 (due stralci) funzionali con importo massimo, per il singolo stralcio non superiore a € 500.000,00;
- e) DVD, contenente i file in formato DWG e PDF, di tutti gli elaborati presentati.

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione; pertanto le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie per la comprensione delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

La presentazione degli elaborati cartacei e multimediali deve essere fatta rigorosamente in forma anonima, pena l'esclusione omettendo qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del concorrente.

BUSTA B)

Una busta opaca sigillata con ceralacca, pena esclusione dal concorso, con la dicitura esterna "DOCUMENTI", contenente:

- 1) Domanda di partecipazione del progettista o del gruppo di progettazione con indicata la qualifica dei singoli componenti (Modello A – Modello B);
- 2) Dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante il rispetto della condizioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 (Modello C);
- 3) Dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato l'unico referente nei confronti dell'Ente Banditore (modello D);
- 4) Dichiarazione di iscrizione all'ordine professionale di appartenenza, sottoscritta dal capogruppo (Modello E);
- 5) Autorizzazione rilasciata dall'Ente di appartenenza per i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche (Modello F);
- 6) Dichiarazione di accettazione di tutte le norme del bando, di presa visione dei luoghi e autorizzazione alla pubblicazione degli elaborati progettuali, sottoscritta dal capogruppo (Modello G);
- 7) Modulo di autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs.196/2003 sottoscritta dal capogruppo (Modello L)

Art. 14 - Composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta da cinque membri effettivi.

Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide se assunte con la presenza di tutti i componenti; le decisioni sono assunte a maggioranza semplice.

I membri della commissione giudicatrice, entro 5 giorni dalla comunicazione della nomina inviata dal comune di Rossano Veneto, presenteranno apposita dichiarazione di accettazione con riferimento alle limitazioni imposte dal Bando.

Sono membri effettivi della commissione giudicatrice:

- un Architetto di alto profilo professionale e culturale su designazione del Comune di Rossano Veneto;

un Ingegnere di alto profilo professionale e culturale su designazione del Comune di Rossano Veneto;

- un Architetto designato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza;
- un Ingegnere designato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza;
- un Docente universitario su designazione del Comune di Rossano Veneto;

Ai lavori della giuria partecipa anche un segretario verbalizzante, designato dall'Ente banditore, senza diritto di voto.

Non possono far parte della Commissione:

- 1) i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- 2) i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

Art. 15 - Lavori della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice dovrà terminare i propri lavori entro i termini di cui all'art. 24 del presente Bando.

La valutazione delle proposte e l'attribuzione dei punteggi verrà effettuata dalla commissione giudicatrice in una o più sedute tecniche, delle quali sarà redatto apposito verbale.

Alla commissione giudicatrice non è consentito conferire premi ex-aequo; in caso di ex-aequo verrà premiata la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sotto l'aspetto della "QUALITÀ URBANISTICA E ARCHITETTONICA".

Il giudizio della commissione giudicatrice è insindacabile; l'Ente Banditore è tenuto a rispettare le decisioni della Giuria.

Art. 16 - Criteri e metodi di valutazione

Il giudizio espresso dalla commissione giudicatrice, si baserà sulla rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi di cui all'art. 6 del presente Bando; in particolare sarà compito della giuria esaminare le proposte tenendo conto dei seguenti criteri, che l'Ente banditore ritiene indispensabili per la valutazione:

- a) Qualità del progetto, con particolare riferimento agli obiettivi di cui all'art. 6 del presente bando;
- b) Qualità delle soluzioni architettoniche;
- c) Qualità della progettazione degli elementi compositivi con particolare attenzione alla scelta dei materiali;

A tal fine i punteggi saranno attribuiti secondo lo schema seguente:

- QUALITÀ URBANISTICA ED ARCHITETTONICA Punti 40
- QUALITÀ FUNZIONALE Punti 35
- FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI PROPOSTI Punti 15
- RAPPORTO QUALITÀ INTERVENTO/COSTI Punti 10

Art. 17 - Conclusione delle procedure concorsuali

La commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati del concorso entro i termini di cui all'art. 24 con una relazione conclusiva e con la graduatoria finale che indicherà i tre progetti vincitori.

Art. 18 - Premi

1° PREMIO € 5.000,00 (Euro cinquemila/00)

2° PREMIO € 2.000,00 (Euro duemila/00)

3° PREMIO € 1.000,00 (Euro mille/00)

I premi si intendono al lordo di spese, contributi previdenziali e I.V.A. e saranno erogato con determinazione del R.U.P. previa approvazione della graduatoria finale e definitiva del concorso.

La commissione giudicatrice, in caso di gravi e giustificati motivi, potrà decidere di non formulare una graduatoria finale e quindi di non assegnare alcun premio .

Si precisa inoltre che i premi verranno assegnati quando la proposta raggiunge un punteggio minimo non inferiore a 70.

Art. 19 - Mostra e pubblicazione dei progetti

L'Ente banditore potrà liberamente esporre i progetti in forma palese e provvedere alla loro eventuale pubblicizzazione senza nulla dovere ai progettisti.

L'Ente banditore può utilizzare le proposte premiate, eventualmente adattate ad esigenze specifiche di qualsiasi natura, come base per:

- progettazione a diversi livelli attuata con risorse tecniche interne all'Ente banditore;
- uno o più concorsi di progettazione;

L'Ente banditore potrà inoltre allestire una o più mostre degli elaborati presentati, successivamente alla data di aggiudicazione del concorso di idee.

Art. 20 - Proprietà intellettuale degli elaborati di concorso

La proprietà intellettuale dei progetti presentati resterà di proprietà degli autori, ad esclusione di quelli premiati che diverranno di proprietà dell'Ente banditore.

Gli elaborati dei progetti non premiati, entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla conclusione della mostra, potranno essere ritirati a proprie spese e previa richiesta scritta del professionista designato come capogruppo, alla Segreteria tecnica del concorso.

Art. 21 - Incarico

Conformemente a quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs. 163/2006 l'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione con procedura negoziata senza bando.

Nel caso in cui il progetto vincitore sia stato redatto da un gruppo, i Professionisti che lo compongono dovranno costituirsi in Associazione nelle forme di legge.

Art. 22 – Accettazione del Regolamento del concorso

La partecipazione al concorso implica l'accettazione da parte concorrenti di tutte le condizioni e modalità stabilite dal presente Bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia.

L'Ente banditore si riserva di procedere all'aggiudicazione del concorso di idea anche nel caso in cui venga presentata una sola proposta, purché sia ritenuta valida.

Il riferimento operato nel bando al D. Lgs. 163/2006 e alle norme di regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi provvedimenti legislativi

e/o regolamentari.

Art. 23 - Controversie

Per eventuali controversie si farà ricorso al Foro di Bassano del Grappa.

Art. 24 - Calendario

Le scadenze progressive del concorso sono le seguenti :

- formulazione dei quesiti entro il **20.12.2011**;
- ricezione delle proposte entro il **14.01.2012**;
- inizio dei lavori della Commissione Giudicatrice entro 30 gg. dal termine di ricezione delle proposte;
- conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice entro i successivi 60 gg.;
- comunicazione dell'esito del concorso entro gg. 30 dalla conclusione dei lavori della Commissione;

Art. 25 – Riservatezza e controlli

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n° 196/2003 del 30.06.2003, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente concorso di idee e dei rapporti ad esso connessi.

Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione e ogni altro diritto ivi contemplato.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, l'Amministrazione ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

Rossano Veneto lì, 24.10.2011

IL R.U.P.

Geom. Giancarlo Faresin